



Iran, l'isola di Kharg è il cuore del petrolio di Teheran: che succede se Trump attacca

Descrizione

(Adnkronos) è?

L'isola di Kharg nel mirino di Donald Trump? Gli Stati Uniti si preparano a inviare 5000 uomini, compresi 2200 Marines, a bordo di 3 navi anfibe. La prospettiva è un attacco all'isola iraniana di Kharg, nel Golfo Persico, che rappresenta il cuore dell'industria petrolifera di Teheran ed è uno dei bersagli economici più sensibili del conflitto in corso. Il terminale è attraversato da oltre il 90% delle esportazioni di greggio dell'Iran, ma l'infrastruttura è finora rimasta intatta dopo i 12 giorni di bombardamenti da parte di Stati Uniti e Israele. Un attacco a Kharg potrebbe provocare un'impennata dei prezzi del petrolio e destabilizzare ulteriormente i mercati energetici globali.

Situata a circa 55 chilometri dal porto di Bushehr e circondata da acque particolarmente profonde, l'isola si estende per soli otto chilometri ma ospita la principale piattaforma di esportazione del greggio iraniano. Attraverso oleodotti sottomarini e terminali di carico, Kharg convoglia il petrolio proveniente dai giacimenti centrali e occidentali verso le petroliere dirette principalmente ai mercati asiatici, con la Cina tra i principali acquirenti. Normalmente transitano dal terminale tra 1,3 e 1,6 milioni di barili al giorno, con capacità di stoccaggio di decine di milioni di barili.

Proprio il valore strategico spiega perché l'isola sia rimasta fuori dalla lista degli obiettivi militari. Secondo Neil Quilliam, analista del think tank Chatham House, un attacco potrebbe far salire i prezzi del petrolio fino a 150 dollari al barile, dai 120 dollari toccati nei momenti più critici della crisi. Distruggere o paralizzare l'impianto significherebbe togliere dal mercato l'intero flusso di esportazioni iraniane, mentre parte della produzione regionale è già bloccata dalle tensioni nello Stretto di Hormuz.

Anche un'eventuale occupazione militare dell'isola sarebbe estremamente complessa: servirebbe un massiccio dispiego di forze e potrebbe creare uno stallo energetico. L'Iran continuerebbe a produrre petrolio senza poterlo esportare, mentre gli Stati Uniti controllerebbero il terminale senza poterlo far funzionare, rischiando così di far precipitare i mercati petroliferi in una

grave instabilit  .

Oltre al suo ruolo economico, Kharg ha un forte valore simbolico. Abitata fin dall'antichit  e contesa nei secoli da potenze regionali ed europee, divenne un grande hub petrolifero negli anni Sessanta e fu pesantemente bombardata negli anni Ottanta durante la guerra Iran-Iraq. Oggi   fortemente militarizzata e controllata dalle forze iraniane, mentre le sue acque profonde   tra le poche nel Golfo Persico capaci di ospitare le superpetroliere   continuano a permettere l'attracco delle grandi petroliere che trasportano all'estero il principale sostegno economico della Repubblica Islamica.

  

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 13, 2026

Autore

redazione

default watermark